

Note informative

La produzione di statistiche sulla struttura e le attività delle affiliate estere è prevista dal Regolamento Ce N. 716/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2007¹. Il Regolamento definisce, in relazione al paese che produce le statistiche, due distinte popolazioni di imprese: le imprese a controllo estero residenti in Italia (*Inward FATS statistics*) e le imprese a controllo nazionale residenti all'estero (*Outward FATS statistics*).

Universo di riferimento: Il campo di osservazione delle statistiche *Outward FATS* è costituito dalle imprese e dalle unità locali (*branches*) residenti all'estero e sottoposte a controllo ultimo nazionale (vedi Glossario). Le attività realizzate all'estero sono incluse nei settori da C a K e M-N-O della classificazione delle attività economiche Ateco 2002. La fonte informativa di riferimento è costituita dai bilanci di impresa (bilanci di esercizio e consolidati depositati dalle società di capitale presso le Camere di Commercio), ed in particolare dall'elenco delle partecipazioni incluso nella Nota Integrativa. Queste informazioni sono state integrate con quelle disponibili all'interno dell'ISTAT: archivi statistici (archivio delle imprese, archivio dei gruppi di imprese) e indagini strutturali sulle imprese. La base informativa prodotta ha consentito una prima ricostruzione² della popolazione obiettivo (controllate italiane residenti all'estero). In particolare, la presenza di un sistema integrato di dati amministrativi, archivi statistici e statistiche strutturali sulle imprese ha consentito di eliminare le controllate estere di gruppi di impresa residenti in Italia ma a controllo ultimo estero, nonché di selezionare i vertici dei gruppi multinazionali italiani. Inoltre, la definizione di controllante ultimo adottata dal Regolamento FATS (vedi Glossario) ha richiesto di realizzare alcune integrazioni dell'universo di riferimento per tenere conto di casi particolari di controllo ultimo italiano:

- controllo "estero su estero"

- persone fisiche residenti in Italia che controllano direttamente imprese residenti all'estero.

La prima tipologia, che riguarda un numero limitato di grandi gruppi industriali italiani ha consentito di recuperare informazioni relative ad affiliate estere controllate da holding residenti all'estero ed a controllo ultimo italiano (una o più persone fisiche). La seconda tipologia, relativa ad un numero elevato di imprese, prevalentemente localizzate in Romania, riguarda la costituzione diretta di società all'estero da parte una o più persone fisiche residenti in Italia. In entrambi i casi per l'integrazione si è impiegata una banca dati internazionale (banca dati commerciale ORBIS prodotta e commercializzata da Bureau Van Dijk).

Unità di rilevazione e modalità di raccolta dei dati: L'unità di rilevazione è costituita dai vertici di gruppi di impresa residenti in Italia. Dato l'elevato dettaglio dei domini di stima richiesti dal Regolamento FATS, che richiede la produzione di statistiche congiuntamente per settore di attività economica e paese di residenza delle controllate estere, si è adottato un campione di tipo censuario che ha interessato circa 6.500 vertici di gruppi di imprese che detengono almeno una partecipazione di controllo in un'impresa residente all'estero. La selezione *a priori* della lista di imprese da sottoporre ad indagine ha consentito sia di operare su una lista di imprese molto limitata, riducendo al minimo il carico statistico sulle imprese non interessate al fenomeno che di razionalizzare la raccolta dati. Quest'ultima è stata ottenuta escludendo tutte le controllate intermedie dei gruppi e intervistando il vertice del gruppo cui sono state chieste informazioni relative all'insieme delle imprese controllate direttamente o indirettamente, tramite altre controllate residenti in Italia o all'estero.

¹ I concetti e le definizioni impiegati sono armonizzati a livello comunitario e coerenti con le indicazioni fornite dal "FATS Recommendation Manual" predisposto da EUROSTAT con la collaborazione dei paesi membri dell'UE27 (per ulteriori informazioni su concetti e definizioni si rimanda al Glossario).

² Si ricorda che l'individuazione dell'elenco delle controllate estere a partire dalla fonte "bilanci" presenta alcuni limiti che non consentono una completa ricostruzione dell'universo di riferimento dell'indagine. Ad esempio, la fonte è limitata alle sole società di capitali, l'elenco delle partecipazioni in altre società riportate nel bilancio di esercizio è limitato alle sole partecipazioni dirette (questo determina una sottostima nel numero delle controllate nel caso in cui la stessa impresa non sia obbligata a presentare un bilancio consolidato), l'elenco delle partecipazioni esclude le *branches* e può includere invece imprese non attive (secondo la definizione statistica) o non classificabili come imprese. Queste limitazioni, unitamente a quelle riportate a seguire nel testo, hanno determinato la necessità di utilizzare altre fonti statistiche ed amministrative nonché di realizzare attività di analisi sui principali gruppi multinazionali italiani.

La rilevazione diretta sulle imprese residenti in Italia è stata realizzata in modalità esclusivamente elettronica e ha consentito di raccogliere informazioni sull'attività economica, sul paese di residenza e sulle principali variabili economiche delle controllate estere. La partecipazione dell'Italia ad un progetto europeo, previsto dal Regolamento FATS, ha determinato la raccolta di informazioni differenziate tra controllate residenti nell'area UE27 e nell'area Extra UE27. Il tasso di risposta dell'indagine è stato pari al 46,7 per cento in termini di unità di rilevazione (vertici di impresa). In particolare, i vertici che hanno confermato la presenza di almeno una controllata all'estero nell'anno di riferimento dell'indagine sono stati oltre l'85 per cento. Il contenuto tasso di risposta è imputabile alla prima edizione della rilevazione e all'impiego del questionario in modalità esclusivamente elettronica. Si segnala la presenza di una forte correlazione tra tasso di risposta e dimensione economica del gruppo. Per i principali gruppi multinazionali italiani il tasso di risposta è risultato prossimo al 90 per cento, mentre è risultato superiore alla media per i gruppi multinazionali italiani di medie dimensioni.

Stima mancate risposte totali e parziali: La stima delle mancate risposte totali (l'unità di rilevazione non ha risposto per tutte le unità di analisi da essa controllate) risulta particolarmente complessa nel contesto di un'indagine rivolta a rilevare attività economiche non residenti in Italia. Le caratteristiche delle unità di rilevazione (attività e dimensione economica) non sono necessariamente correlate con le caratteristiche delle unità di analisi. In particolare, ad un vertice possono essere associate una o più controllate estere e la distribuzione delle controllate estere per settore di attività economica e paese di residenza può differire notevolmente anche tra vertici di gruppi di imprese con caratteristiche molto simili in termini di dimensione economica complessiva e caratteristiche delle unità residenti.

La banca dati commerciale ORBIS, prodotta e commercializzata da Bureau Van Dijk, è stata impiegata limitatamente alla variabile di classificazione "attività economica" e alle variabili di analisi "addetti" e "fatturato", per la ricostruzione delle principali unità di analisi non rispondenti (sottocopertura delle unità controllate fornite da un rispondente o mancata risposta totale). L'impiego di questa fonte ha determinato un significativo recupero del tasso di mancata risposta. Tuttavia la ricostruzione parziale delle controllate che fanno capo ad un medesimo vertice, connessa con problemi di copertura, completezza e qualità dell'informazione presente nella banca dati commerciali, ha richiesto di adottare opportune metodologie di stima per la parte residuale di unità di analisi non rilevate e non integrate.

Il metodo di stima impiegato tiene conto sia delle caratteristiche delle unità di rilevazione (dimensione economica e attività economica "prevalente" del gruppo di imprese) che delle caratteristiche note delle unità di analisi (numero di controllate e area geografica di residenza). Il prospetto 1 riporta in sintesi il contributo delle diverse fonti e metodi che hanno determinato le stime finali.

Prospetto 1 – Contributo delle diverse fonti e metodi alle stime finali

Fonti e metodi di stima	in % del numero di controllate estere	in % del numero di addetti esteri	in % del fatturato estero
Rilevazione Outward FATS	39,1	59,9	87,9
Integrazione mancate risposte totali o parziali con dati di impresa ricostruiti da banca dati internazionale	5,7	12,1	6,9
Recupero copertura per casi particolari di controllo italiano all'estero con dati di impresa ricostruiti da banca dati internazionale	14,4	6,0	1,9
Totale controllate estere rilevate o ricostruite con altre fonti	58,2	78,0	96,7
Stima mancate risposte totali o parziali	40,8	22,0	3,3
Totale	100,0	100,0	100,0

In particolare, la rilevazione diretta presso le imprese ha consentito di raccogliere informazioni su quasi il 40 per cento delle controllate italiane all'estero (al lordo dell'ampliamento dell'universo per tenere conto dei casi particolari), con una quota sulle stime finali pari a quasi il 60 per cento in termini di addetti e prossima al 90 per cento in termini di fatturato. L'impiego di dati di impresa ricostruiti da banche dati internazionali ha consentito di incrementare la quota delle imprese "certe" con una quota prossima al 60 per cento in termini di imprese controllate all'estero, a quasi l'80 per cento in termini di addetti e ad oltre il 95 per cento in termini di fatturato. Di conseguenza, il peso della componente inferenziale (stima mancate risposte totali e parziali) è risultata pari al 40 per cento in termini di imprese, al 22 per cento in termini di addetti e a solo il 3,3 per cento in termini di fatturato. Quest'ultimo dato è imputabile alla copertura pressoché totale delle attività realizzate all'estero dai principali gruppi industriali e finanziari italiani.